MARTEDI' 16 APRILE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 87 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 13, oltre L. 25. Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g — Tel 9.59

Direz - Redaz.: Via Carducci Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 Tel 1.15

A Washington si nutrono gravi timori circa la conferenza dei ministri degli Esteri

Amichevoli parole in Argentina nei confronti dell'Italia

WASHINGTON, 15 aprile.

Il *New York Times*, la *N.Y. Herald Tribune*, il *Baltimore Sun* ed altri importanti giornali americani hanno pubblicato contemporaneamente delle corrispondenze da Washington concepite quasi nei medesimi termini, nelle quali si afferma che al Dipartimento di Stato americano si nutrono «gravi timori» che la conferenza dei ministri degli esteri dei quattro «grandi», che avrà luogo a Parigi il 25 aprile, si risolva in un completo fallimento. Secondo i predetti giornali alte personalità del Governo americano avrebbero dichiarato che:

1. - E' possibile che alla conclusione della conferenza del 25 aprile la Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti abbandonino ogni ulteriore tentativo di collaborare con l'Unione Sovietica per quanto concerne la stipulazione dei trattati di pace con l'Italia, la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania;

2. - In tal caso gli alleati occidentali inizierebbero da soli la stipulazione dei trattati di pace;

3. - Allo stato attuale delle cose non vi è alcuna possibilità di una conferenza dei «grandi» che preceda o segua immediatamente la riunione di Parigi;

4. - Gli Stati Uniti favoriranno la discussione da parte dei ministri degli esteri dei quattro «grandi» della questione del Reno, della Ruhr e della Sarre, ma solo se e quando sarà stata risolta la questione dei trattati di pace.

Le alte personalità avrebbero aggiunto che quanto procede rispecchia in larga misura l'atteggiamento ufficiale americano ed è in parte condiviso dalle autorità britanniche. Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di commentare il contenuto degli articoli in questione, ma gli osservatori diplomatici a Washington affermano che essi sono indubbiamente «ispirati» per un obbiettivo ben definito. Non è dato però di sapere se tale obbiettivo sia quello di preparare l'opinione pubblica americana alle gravissime difficoltà che dovranno essere superate dalla conferenza del 25 aprile, ovvero quello di render noto alla Russia che gli Stati Uniti hanno già preveduto un fallimento della conferenza e ne hanno tratte delle conclusioni. Si apprende che il segretario di Stato americano James Byrnes partirà per Parigi il 22 o il 23 aprile.

La *Reuter* ha da Buenos Ayres che, riferendosi alle note dichiarazioni fatte tempo fa da Bevin alla Camera dei comuni circa il trattamento speciale da usarsi all'Italia, l'importante quotidiano *La Nacion* di Buenos Ayres scrive quanto segue: «Questo concetto coincide con il desiderio generale in Europa ed in America verso questo popolo che sopportò oltre 20 anni di tirannia fascista perchè riacquisti la sua antica influenza e ritorni nella sua tradizionale orbita di vita. Le grandi potenze debbono sforzarsi per restituire all'Italia il suo prestigio, i suoi diritti internazionali, la sua posizione di parità rispetto ai Paesi democratici. Liberata l'Italia dal suo male interno che la condusse al disastro è necessario per lo sviluppo spirituale del mondo che questo antico centro di cultura ritorni alla sua forza di produzione primitiva, alla sua fecondità di creazione ed al suo universale potere di attrattiva. Per questo la manifestazione del signor Bevin ha soddisfatto ed ha fatto rinascere la speranza che in breve termine l'Italia sarà posta a quel rango che le compete e dal quale discese per la tragica esperienza che ha avuto e che ha sottomessa la nazione alle dure conseguenze di una politica impostale dal suo dittatore».

La situazione della flotta mercantile italiana

LONDRA, 15 aprile.

(Reuter) - Insieme al memorandum finanziario è stato presentato a Londra alla conferenza dei quattro ministri degli Esteri un documento sulla situazione della flotta mercantile italiana. Il documento illustra la situazione attuale della flotta, la collaborazione data dalle nostre navi mercantili alla guerra contro i tedeschi e la necessità che la flotta mercantile sia conservata all'Italia.

Il popolo della Saar vuole l'unione alla Francia

SAARBRUCKEN 15 aprile

(Reuter) A Wartburg, nella medesima sala in cui nel 1935 si procedette allo scrutinio dei voti che decisero l'unione della Saar alla Germania, diverse migliaia di persone di tutte le classi sociali hanno sollecitato ieri l'unione della Saar alla Francia. Erano presenti anche i delegati del «Movimento per l'unione della Saar alla Francia».

Peter Zimmer, membro dell'esecutivo del Partito socialista della Saar, che ha partecipato alla riunione, ha dichiarato: «Il carbone della Saar dovrebbe essere unito ai prodotti minerari della Lorena. Soltanto l'un per cento della popolazione della Saar è tedesca mentre la produzione della Saar costituisce il 12 per cento della produzione totale della Germania. La distruzione o il trasferimento delle fabbriche della Saar condannerebbe 200 mila persone alla disoccupazione».

Un trattato permanente di pace fra la Finlandia e la Russia

HELSINKI, 15 aprile.

(Reuter) A quanto si apprende in ambienti di solito bene informati una missione ministeriale finlandese composta di 6 membri e capeggiata dal Primo Ministro Pekkala partirà per Mosca mercoledì per discutere la possibilità di un trattato permanente di pace con l'Unione Sovietica.

Il leader comunista inglese insiste perchè il suo Partito sia accolto in quello laburista

LIVERPOOL, 15 aprile.

(Reuter) - In occasione di un comizio antifranchista organizzato oggi dai comunisti britannici a Liverpool, il leader comunista Harry Pollitt ha invitato gli intervenuti ad appoggiare la richiesta di affiliazione avanzata dai comunisti al Partito laburista britannico. «Noi accetteremo la costituzione del Partito — egli ha dichiarato — proveremo la nostra lealtà con le nostre azioni e faremo tutto ciò che è in nostro potere per rafforzare in ogni settore il Partito laburista».

Il nuovo comandante britannico delle forze del Commonwealth in Giappone

LONDRA, 15 aprile.

Il Ministero della Guerra britannico conferma che il generale australiano Horace Robertson, Capo delle Forze d'assalto australiane negli attacchi contro Rabaul e Wewak, e più tardi Comandante della I. Armata australiana nella Nuova Guinea, è stato nominato comandante in capo delle Forze del Commonwealth britannico in Giappone.

Truman esprime la sua fede nella democrazia

WASHINGTON, 15 aprile

(Reuter) Il Presidente Truman ha pronunciato oggi un discorso davanti al Consiglio direttivo della Unione panamericana nel quale ha detto che la tradizione americana è basata sulla concezione che lo stato esiste per il beneficio dell'uomo. Le repubbliche americane hanno respinto decisamente la falsa dottrina che l'uomo esista per il beneficio dello Stato. Dobbiamo ora elevare che anche la collaborazione internazionale esiste soltanto per il beneficio dell'uomo. Davanti a noi sta ora una nuova era. l'era in cui è stata scoperta l'energia atomica: sarà questa l'era di una completa distruzione oppure l'era di nuove fonti di energia che alleveranno le fatiche dell'umanità e miglioreranno il tenore di vita di tutti i popoli della terra? L'avventura in cui ci troviamo di fronte è grande e pericolosa. Dopo avere parlato di un sistema di pace mondiale che elimini definitivamente il timore della guerra ed instauri una legge di giustizia e di collaborazione mondiale, il Presidente ha aggiunto che il pericolo della guerra non potrà venire definitivamente eliminato finchè non saranno tolti di mezzo quei mali economici che costituiscono le radici stesse della guerra. «Per far ciò dobbiamo raggiungere un genere di vita dal punto di vista materiale, culturale e spirituale a cui le popolazioni di questo mondo hanno diritto. Per raggiungere questo obiettivo non c'è che la democrazia.»

Truman ha dichiarato quindi di essere certo che l'Organizzazione delle Nazioni Unite riuscirà nel suo compito. «Essa deve riuscire», egli ha concluso.

Bevin propugna una federazione mondiale

LONDRA, 15 aprile.

(Reuter) - In un discorso tenuto a Londra il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha dichiarato di ritenere che l'Impero britannico abbia una missione da adempiere: quella di promuovere l'instaurazione di una federazione mondiale.

«Nulla — ha detto Bevin — potrà causare il crollo dell'Impero britannico poichè io ritengo che esso ha una straordinaria missione da adempiere. Noi abbiamo scoperto una formula segreta in base alla quale è possibile unire insieme gran di masse di uomini senza distruggere la loro libertà ma salvaguardando la libertà di ognuno di loro. Uno spiraglio di luce ci sembra sia ora giunto ad illuminare la politica mondiale e questa luce ci incoraggia a credere che se manterremo forte e coerente la nostra politica il grande segreto che la Gran Bretagna ha scoperto possa divenire il fondamento di una federazione mondiale».

Benedetto Croce a Roma

ROMA, 15 aprile.

Benedetto Croce è giunto a Roma per partecipare alle sedute dell'Accademia dei Lincei.

LA SITUAZIONE ALIMENTARE

La Gran Bretagna è pronta a ridurre i propri rifornimenti di grano

Anche l'Argentina introdurrebbe il razionamento del pane

WASHINGTON, 15 aprile.

(Reuter) - La riunione dell'Ente riunito per l'alimentazione, che doveva aver luogo oggi, è stata rinviata di almeno 24 ore.

Si apprende da buona fonte che la Delegazione britannica è pronta a negoziare per l'immediata riduzione dei rifornimenti di grano alla Gran Bretagna mentre gli Stati Uniti non hanno ancora preso alcuna decisione circa la progettata riduzione del 25 per cento del proprio consumo interno.

Si apprende questa sera a tarda ora che la riunione dell'ente riunito per l'alimentazione è stata rinviata a mercoledì.

Dichiarando di essere vivamente contrariato per il rinvio «di almeno 24 ore» della riunione dell'ente riunito per l'alimentazione, il direttore generale dell'UNRRA Fiorello La Guardia ha chiesto oggi al Governo americano di applicare immediatamente le disposizioni per la riduzione del 25 per cento del consumo granario interno. «Tale misura — egli ha dichiarato — dovrebbe esser presa prima della riunione del Gabinetto britannico che avrà luogo domani per discutere la proposta riduzione delle riserve di grano britanniche a favore dei popoli europei».

Il corrispondente del *News Chronicle* da Buenos Ayres, telegrafa oggi che è molto probabile «che l'Argentina introduca il razionamento del pane si da ridurre il suo consumo interno di grano da 2 milioni e 300 mila tonnellate, a 1 milione e 500 mila; in tal modo un altro milione di tonnellate verrebbe a trovarsi a disposizione del consumo mondiale».

In Siria non vi sono più truppe straniere

DAMASCO, 15 aprile.

L'ultimo contingente di truppe straniere ancora rimaste in Siria, ha lasciato alle 10 di oggi Damasco secondo i termini dell'accordo raggiunto a Parigi per il ritiro delle truppe britanniche e francesi. La bandiera siriana sventola su tutti gli edifici evacuati. Il Governo siriano è ora il solo responsabile della sicurezza interna per il mantenimento della quale dispone complessivamente di quasi 30 mila uomini fra truppe, gendarmeria e polizia.

In caso di plebiscito la popolazione della Renania non voterebbe per la Germania

LONDRA, 15 aprile.

Il servizio stampa britannico in Germania informa che il Presidente del Partito popolare renano dr. Opitz, parlando in occasione di un comizio a Muenchengladbach e a Dueren, ha affermato la necessità di un plebiscito sullo «status» della Renania dicendosi convinto che la popolazione renana voterà a grandissima maggioranza per la separazione dalla Germania.

«Soltanto uno stato libero renano — ha proseguito Opitz — potrà impedire il riarmo di un Reich governato dal centro. Una Renania indipendente sarà il baluardo della cultura contro una civiltà di massa aggressiva e senza anima».

Solenni manifestazioni a Milano nell'anniversario della liberazione

MILANO, 15 aprile.

Il primo anniversario della liberazione sarà solennemente celebrato a Milano. Fra le manifestazioni fissate per il prossimo 25 aprile vi sono i discorsi di Parri e di Longo all'Arena, deposizione di corone di alloro sui luoghi dell'eccidio di patrioti, una solenne messa al Duomo e alla sera una grande fiaccolata che attraverserà tutta la città.

Il cardinale Schuster ha disposto che a mezzogiorno tutte le campane suonino a stormo per un quarto d'ora.

L'Azione cattolica e le elezioni politiche

ROMA, 15 aprile.

L'Ufficio generale dell'Azione Cattolica Italiana ha inviato agli uffici diocesani una importante circolare nella quale è detto che coi comizi del 2 giugno «si apre un periodo decisivo per la storia del popolo italiano anche sotto l'aspetto religioso e morale perchè la costituzione che esso deve darsi, segnando le linee fondamentali del suo assetto etnico-giuridico, fissa pure un indirizzo che sarà determinantesul suo avvenire spirituale a seconda che prevarranno o meno forze ispirate alle sue tradizioni di libertà e di cristianesimo. L'Azione Cattolica — continua la circolare — ha il compito di concorrere alla soluzione politica del popolo richiamandolo, sia alla decisiva importanza di dare tutti e tutte il proprio voto, sia alla eccezionale delicatezza della scelta che si deve fare dei propri rappresentanti.

Per compiere tale opera l'Azione Cattolica deve operare tenendo presenti i voti formulati nella settimana sociale di Firenze che la circolare riporta e alla luce dei quali «si devono valutare i vari programmi per orientarsi nella scelta riflettendo attentamente che è doveroso dare la preferenza alla corrente che per il contenuto del suo programma e per le persone che la sostengono offre la migliore garanzia di attuare una costituzione coerente con i principi cattolici».

Infine l'Azione Cattolica deve indire specialmente nel mese di maggio manifestazioni anche pubbliche di preghiera per ottenere l'aiuto di Dio e organizzare «la giornata di preghiera per la costituente» che si terrà domenica 19 maggio.

La questione russo-persiana rimarrà all'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 15 aprile.

(Reuter) - L'odierna seduta pubblica del Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. si è aperta alle 15.05 (ora locale). Tutti gli 11 delegati erano presenti. La Persia ha ritirato il suo caso.

La seduta ha avuto inizio con la lettura della lettera di Hussein Ala annunciante la decisione persiana. «Il Governo persiano — dice la lettera — ha piena fiducia nella parola e nelle assicurazioni del Governo sovietico. Per questa ragione esso ritira il suo caso dal Consiglio di sicurezza».

Ha preso quindi la parola il delegato sovietico Gromyko il quale ha riaffermato la necessità di cancellare la questione persiana dall'ordine del giorno.

Il delegato americano Stettinius si è opposto alla richiesta di Gromyko affermando non esservi «alcuna fondata ragione» per procedere alla cancellazione della questione persiana.

Il delegato britannico sir Alexander Cadogan, pronunciandosi anche egli in favore del mantenimento della questione persiana all'ordine del giorno, ha dichiarato essere opinione del Governo britannico che «il Consiglio mancherebbe al suo dovere se si dissinteressasse della questione».

Nello stesso tenore si sono pure espressi il delegato olandese, il delegato australiano, il delegato brasiliano e quello messicano.

Il delegato francese Bonnet ha dichiarato che il Consiglio non deve complicare la situazione con ulteriori discussioni. «Tutto ciò di cui il Consiglio ha bisogno — egli ha aggiunto — è la notifica del completamento dell'evacuazione delle truppe sovietiche. Bonnet ha quindi chiesto l'adozione di una mozione che ci si prenda nota del comunicato sovietico-persiano del 14 aprile e si diano istruzioni al Segretario generale perchè procuri i dati necessari alla compilazione di una relazione del Consiglio sulla questione persiana da sottoporre alla assemblea generale.

La maggioranza dei membri del Consiglio si è dichiarata in favore del mantenimento della questione all'ordine del giorno.

L'Assemblea costituente francese respinge l'emendamento per il Parlamento bicamerale

Il voto provoca una grave scissione fra il M. P. R. e i socialcomunisti

PARIGI, 15 aprile.

(Reuter) L'assemblea nazionale francese, riunitasi questo pomeriggio per proseguire il dibattito sulla futura costituzione, ha respinto con 286 voti contro 280 l'emendamento proposto dal Movimento Popolare Repubblicano in favore della istituzione di un parlamento bicamerale. Ciò equivale ad una aperta rottura tra i cattolici progressisti e gli altri due partiti del Governo di coalizione francese — il partito comunista e il partito socialista.

I cattolici hanno votato in blocco, insieme ai deputati radicali e di destra, contro i socialisti e i comunisti in favore di un Parlamento bicamerale.

In conseguenza della bocciatura dell'emendamento il M.R.P. raccomanderà ora con tutta probabilità ai suoi aderenti di votare «no» il 5 maggio quando la nuova costituzione sarà sottoposta all'approvazione popolare mediante referendum. Proponendo l'emendamento, il deputato cattolico Coste Floret aveva dichiarato: «Se l'assemblea respinge il nostro emendamento il M.R.P. sarà costretto a votare contro il progetto di costituzione. L'esperienza prova che i parlamenti unicameral rendono sempre facile la strada alla dittatura».

Ad un vivace dibattimento ha dato luogo all'Assemblea nazionale francese la discussione del progetto di legge che prevede la confisca di tutte le proprietà appartenenti alle pubblicazioni uscite nel periodo dell'occupazione tedesca, che siano state o meno riconosciute colpevoli di collaborazionismo. Le pubblicazioni non colpevoli di collaborazionismo avrebbero diritto ad un indennizzo. Il deputato di destra Joseph Denais ha affermato tra le proteste dei comunisti: «Solo nei regimi totalitari da Napoleone a Stalin è possibile esistere senza una libera stampa». A sua volta il leader dei radical-socialisti Edouard Herriot ha criticato aspramente la politica seguita dal Governo sulla questione della stampa dichiarando: «Voi non avete fatto nulla contro la stampa venduta. Avete preservato le sue pratiche se non i suoi diritti. Non avete fatto nulla per proteggere l'uomo onesto da attacchi diffamatori. Avete mantenuto il principio che nessun giornale può apparire senza l'autorizzazione preventiva del Governo». Il ministro delle informazioni Gaston Defferre ha difeso il progetto di legge dichiarando che il Governo non può permettere che la stampa ritorni alla corruzione di anteguerra.

Sono giunti dall'India 2700 prigionieri italiani

Un calendario dei prossimi arrivi

NAPOLI, 15 aprile.

E' giunto stamane nel nostro porto, il piroscafo inglese «Duchess of Bedford» da porto Said con a bordo 2700 militari ed ufficiali italiani reduci dalla prigionia in India che hanno proseguito immediatamente per le varie destinazioni.

L'«Ufficio autonomo reduci dalla prigionia di guerra e rimpatriati», del ministero della guerra, dà notizia del seguente calendario degli arrivi di scaglioni di reduci dalla prigionia in Inghilterra: 16 aprile a Napoli «Monarch of Bermuda» con 2650 reduci; 17 aprile a Napoli «City of Paris» con 1965 reduci; 21 aprile a Napoli «Ascani» con 2070 reduci; 23 aprile a Napoli «Empire arquebus» 800 reduci; 26 aprile a Napoli «Durban Castle» con 2119 reduci; 28 aprile a Taranto «Mauritania» con 460 reduci; 1 maggio a Napoli «Dominion monarch» con 2550 reduci; 7 maggio a Napoli «Britannic» con 2880 reduci. Totale N. 21.054.

Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana

ROMA, 15 aprile.

Il consiglio nazionale della Democrazia Cristiana è convocata per il 23 aprile p. v. alle ore 10 nella sede della Direzione del Partito, piazza del Gesù 46.

La quarta e la quinta giornata del Congresso Nazionale Socialista

Nel fervore delle polemiche va rinsaldandosi l'unità del Partito

Il Congresso nazionale del Partito Socialista ha tenuto nella sua quarta giornata una seduta alla quale è intervenuto il ministro dell'interno on. Romita.

Alle ore 9.30 il presidente Carmagnola dà la parola a Montermini che porta ai congressisti il saluto degli operai torinesi.

Subito dopo sale alla tribuna Lina Merlin la quale, premesso che il socialismo considera il problema della donna strettamente connesso e inseparabile da quello della intera classe lavoratrice fa una ampia relazione delle attività svolte dal centro femminile nel periodo compreso fra il consiglio nazionale del partito ed il congresso in tutti i campi: sindacale culturale, assistenziale, cooperativistico, della stampa e propaganda e delle relazioni internazionali. Parla poi del futuro programma da realizzare e delle rivendicazioni femminili concludendo con l'affermare che occorre creare l'ambiente in cui l'attività della donna possa svolgersi a beneficio non solo di se stessa ma della società.

Calligaris Velletri afferma che è necessario venga dato ulteriore impulso alla attività femminile e che le donne siano chiamate in maggior numero alle cariche di partito nelle quali porteranno la loro esperienza e la loro fede. Termina auspicando il trionfo dell'ideale alto e nobile del socialismo.

Maria Giudice sostiene che l'appartenenza all'U.D.I. per le donne socialiste non è cosa consigliabile perchè — secondo l'oratrice — tale associazione non si muove dalla lotta di classe mentre le donne socialiste devono essere sulla stessa linea politica degli uomini in quanto militi di una idea e di un partito classista.

La data del 2 giugno non subirà alcun rinvio

Salutato da un prolungato scroscio di applausi sale alla tribuna Romita il quale dice che non pronuncierà un discorso ma farà solo una dichiarazione per quanti sono al congresso ma anche per quelli che sono fuori.

L'applauso non va a me — dice il ministro — ma al Partito, a tutti voi perchè devo a voi se si è riusciti a fare le elezioni amministrative nell'ordine e nell'interesse generale valendomi delle collaborazioni del segretario del Partito e di molti di voi perchè credo che l'interesse del nostro paese possa essere ben servito dal Partito Socialista.

Ricorda poi che quando tutti dicevano che le elezioni non erano possibili, egli, fidando nella classe lavoratrice, fece sì che le elezioni fossero fatte ed ora il loro successo ha giovato al prestigio del nostro paese non solo all'interno ma anche all'estero.

Fra gli applausi annuncia che la data del 2 giugno non subirà assolutamente nessun rinvio. Dopo il 2 giugno i socialisti saranno chiamati a fare della storia politica.

Raccomanda poi a tutti di saper mantenere i nervi a posto per affermare la possibilità della difesa dei propri principi senza farsi trascinare a provocazioni pericolose.

Il ministro continua dicendo che pur collaborando i socialisti con gli altri non abdicano alle proprie idealità così come lui personalmente non ha abbandonato i suoi principi ed i suoi ideali aderendo alle sale del Viminale.

Ha concluso dicendo che se finora vi era stata la formula del bene della Patria inseparabile dal bene del re, dopo il 2 giugno bisognerà saper dimostrare che il bene della Patria e del mondo è inseparabile dal trionfo del socialismo».

Filippo Romani svolge brevemente una sua mozione di ordine invitante il congresso a concludere la discussione generale per dar modo ai rappresentanti delle federazioni provinciali di esporre il loro punto di vista intorno a problemi concreti.

Il presidente fa osservare che l'ufficio di presidenza attende che la commissione per le mozioni si pronunci.

Verdola parla a nome delle donne di Torino facendo alcune critiche all'opera svolta dalle dirigenti del centro femminile.

I congressisti all'annuncio della presidenza che ai lavori di quest'oggi è presente il deputato francese Charles Dumas gli rivolgono una calda dimostrazione di omaggio. Il deputato francese pronuncia quindi brevi parole di saluto mettendo in rilievo come le decisioni che scaturiranno da questa assise del socialismo italiano non avranno solo risonanza in Italia ma anche all'estero.

Bianchi parla della necessità dell'educazione politica della donna e della necessità di costituire ovunque nuclei femminili specie nelle campagne e nei piccoli centri dove la parola del socialismo non è arrivata o è arrivata male.

Il presidente dopo aver dato lettura di un telegramma di saluto del Sottosegretario all'interno Spataro, porta a conoscenza dei congressisti un telegramma di ringraziamento degli ebrei fermati a La Spezia in attesa della partenza per la Palestina.

Un telegramma di omaggio è stato inviato alla signora Roosevelt in memoria del compianto presidente artefice della vittoria e grande amico del popolo italiano.

Simonini presenta le conclusioni della commissione per il coordinamento delle mozioni. Le deliberazioni sono state adottate alla unanimità; egli dice che sono in corso trattative per riunire in due o tre mozioni al massimo tutte quelle presentate.

Domani dovranno parlare due oratori per ogni mozione presentata al congresso e per non più di un'ora e mezzo complessivamente. Replicherà il segretario generale e dopo le dichiarazioni di voto si procederà al voto anche con seduta notturna.

Bufalini Ada chiarisce alcuni punti della relazione Merlin e illustra l'attività svolta dal centro femminile. Ritiene che non si debbano fare elezioni separate fra uomini e donne nell'ambito del Partito giacchè queste ultime sono parte integrante del Partito stesso.

Alle ore 12 i lavori sono stati sospesi e riprenderanno domani alle ore 8.30.

La quinta giornata del Congresso

FIRENZE, 15 aprile.

(Ansa) - Dopo la breve parentesi pomeridiana di ieri il congresso nazionale del Partito Socialista italiano ha proseguito stamane i suoi lavori.

Il prof. Targetti dà la parola a Simonini il quale a nome della commissione per le nozioni comunica che per ragioni diverse e non tutte superabili non è stato possibile raggiungere l'accordo di raggruppare in due o tre le mozioni prenotate che ammontano a una diecina. Preso atto delle conclusioni della commissione ed approvato dal congresso l'ordine dei lavori viene esaurita la discussione sull'attività del centro femminile con una relazione di Fausta Giani la quale parla brevemente sul problema dei giovani che rappresentano — dice l'oratrice — insieme agli operai la parte più viva del partito.

Si riprende quindi la discussione generale sull'indirizzo politico del partito ed ha la parola Fogagnolo il quale — per le mozioni di un gruppo di federazioni che prende il nome dalla federazione di Verona resasi organizzatrice sostiene che il prestigio del Partito sta nella comunione di idee; l'oratore esamina brevemente l'operato della direzione del Partito e conclude esortando alla concordia. Infine legge il testo della mozione. Questa dopo avere approvato l'azione seguita dalla direzione del Partito riafferma che esso deve rimanere un partito di classe avendo come scopo finale l'abbattimento del capitalismo; conferma la necessità dell'autonomia sottolineando che «non esiste una questione di fusione con il Partito Comunista bensì una questione di unità» e conclude condannando qualsiasi politica di blocco di egemonia o di sterile influenza e sostenendo la ricostruzione di una internazionale dei lavoratori.

Il rappresentante del partito socialista cecoslovacco rivolge a nomebertà e di democrazia astrattamente ma non ha detto che per realizzare la libertà e la democrazia occorre qualcosa di più e che portatore di questi nuovi valori è il proletariato e che soltanto attraverso la conquista del potere da parte della classe lavoratrice tali valori possono venire attuati. Proseguendo dice di avere la sensazione che se in quel discorso «alla parola» «socialismo» fosse sostituita la parola libera; socialismo si sarebbe avuto il grande discorso del Partito d'Azione. La verità è, dice, che il grande problema che pervade questo congresso è lo spirito classista di alcuni di noi e quello piccolo borghese di alcuni altri. Analizza poi il riformismo che è un tempo dello sviluppo della classe lavoratrice che fallì nell'altro dopo guerra; le scissioni che si determinarono furono l'indice di questa mancata sensibilità del riformismo alla conquista rivoluzionaria al momento opportuno. Aggiunge che o si crede alla funzione di avanguardia della classe operaia e lavoratrice e si è socialisti nello spirito della previsione marxista o si è al rimorchio dei ceti piccoli borghesi. La piccola borghesia è l'ultima trincea del capitalismo, il proletariato è la prima e la nuova trincea del nuovo ordinamento sociale. La caratteristica del partito esiste per il fatto stesso che esiste un partito che si chiama socialista e che deve necessariamente fare gli interessi della classe lavoratrice. Accenna poi al problema del partito unico della classe lavoratrice; spiega che è suo tempo questo problema fu dibattuto e non vi erano che opinioni concordi. L'unità della classe proletaria attraverso l'unione dei due partiti è attuale in una lotta che si presenta ora: la lotta per la Costituente. Ha scagionato la dittatura proletaria dall'accusa di essere sullo stesso piano di quella fascista ed ha ricordato il telegramma dei socialisti greci contro l'imperialismo anglo-sassone.

Anche egli come Nenni e Saragat dice al congresso di non contare sui di lui se dovesse scegliersi una politica diversa dall'unità ma «qualunque cosa dovesse accadere il socialismo — conclude — mi conterà sempre tra i suoi devoti e appassionati militi e difensori».

Al termine del discorso coronato da applausi fragorosi l'oratore cade pesantemente a terra colto da svenimento. Basso viene condotto a braccia fuori della sala del teatro e i medici presenti al congresso si recano presso di lui.

Saragat — al cui discorso Basso si era riferito — aveva chiesto la parola per fatto personale. Dopo l'incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze il presidente comunica che Saragat rinuncia a parlare fra gli applausi dei congressisti.

Altre mozioni in discussione

Valcarenghi di Milano parla poi per la mozione «iniziativa socialista» auspicando che il partito nell'interesse della vita democratica italiana e per il progresso sociale superi rapidamente i termini della sua crisi interna.

Simonini difende la costituzione dell'internazionale ed afferma che «Critica Sociale» rappresenta la tradizione per il partito e sopratutto la tradizione di Filippo Turati maestro del socialismo. *(Il congresso acclama lungamente alla memoria del grande socialista milanese).*

Lizzadri illustra la mozione di cui è il primo firmatario dichiarando che da essa non trarrà origine alcuna scissione. Ma — dice l'oratore — se siamo disposti a sacrificare tutto sul piano dell'azione non lo siamo altrettanto sul piano delle idee. Dopo avere polemizzato con i precedenti oratori e difeso la posizione assunta dagli aderenti alla sua mozione Lizzadri auspica la federazione fra il partito socialista e il partito comunista.

Il congresso rivolge quindi un caldo tributo di omaggio alla memoria di Paolo Fabbri e Giuseppe Bentivoglio.

Alle ore 22 si riprendono i lavori della 5. giornata del congresso del Partito Socialista italiano. Prende la parola Buffoni per la mozione Mazzali di unità socialista il quale premette che coloro che sperano sui dissensi interni del partito rimarranno delusi perchè il partito stesso uscirà dal congresso più forte e più unito.

Corona sviluppa quindi il concetto di autonomia del partito e da atto alla direzione di avere condotto il paese alla costituente. Ma ciò impone una maggiore autonomia al Partito Socialista sempre s'intende come partito classista.

Accenna ai rapporti con la Democrazia Cristiana sostenendo infine la creazione di una nuova internazionale socialista in cui tutti i socialisti abbiano uguale diritto di decidere.

Fermenti di Trento illustra una mozione che riassume le diverse tendenze che si sono manifestate nel corso della discussione. In essa sono poste in luce le affinità che in molte di queste mozioni si sono presentate e che hanno per scopo finale l'abbattimento del capitalismo e come direttiva immediata la creazione dello stato repubblicano e democratico.

Parla Nenni

Chiusa la discussione generale alle 22,55 prende la parola il segretario generale Pietro Nenni. «Sono sei mesi — egli dice — che nell'interno del Partito si svolge una polemica contro la direzione del Partito impersonata da chi vi parla. Ma dopo avere sentito la discussione confesso di non essere in grado di dire qualcosa delle reali critiche fatte alla direzione».

Esprime quindi la gioia della direzione per aver udito riconoscere da tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissi. Rileva che di fronte ai risultati delle elezioni nessuno ha parlato in senso positivo o negativo dello sforzo del Partito e della direzione. Di concreto non è stato detto nulla. Tutto si riduce all'urto del problema ideologico fra quello che egli ha detto e quello che ha detto Saragat. Egli resta ancorato ai suoi principi perchè l'umanesimo liberale cui si riferisce Saragat fu già liquidato da Turati in «Critica Sociale».

Dopo avere affermato che monarchia e reazione hanno una sola arma quella di far pesare il sospetto sui partiti proletari di strozzare la libertà e la democrazia per instaurare una dittatura di partito, Nenni dichiara che il problema è di vedere quante sono le forze politiche su cui contare per formare la nuova classe dirigente. «Questo avevo chiesto nella mia relazione ma nessuno ha saputo o voluto rispondere».

«Questa è una lacuna la più grave di questo congresso perchè le difficoltà cominceranno quando vinta come speriamo la battaglia della repubblica si presenterà in una forma aggravata il problema della classe politica che deve realizzare la conquista per cui la repubblica è stata creata. Da ciò una collaborazione con i comunisti che ho sostenuto non sul piano ideologico ma sul piano politico».

Si dichiara interamente d'accordo con Simonini che affermò la necessità che le decisioni fossero prese secondo coscienza e dopo aver comunicato che rinuncia al duplice voto concessogli rispettivamente per la relazione generale e per la mozione, afferma che non ha ambizioni personali da difendere che vanno al di là della passione di essere al servizio della classe operaia e che non vorrebbe meritare che una sola stima: quella di non essere un politicante bensì un militante della classe lavoratrice. Permettetemi di dire — conclude Nenni, che termina di parlare alle ore 24 — che alla fine dei vostri lavori domandando di confermare la politica generale del Partito sono in pace con la mia coscienza e sono sicuro di non tradire la fiducia che tanti operai hanno riposto nella mia persona.

Un lungo applauso corona la fine del discorso Nenni.

Un discorso di Brosio a Torino

Adesione all'idea repubblicana

TORINO, 15 aprile.

Stamane al cinema «Lux» il ministro della Guerra avv. Manlio Brosio ha tenuto l'annunciato discorso politico quale esponente del Partito liberale e della Unione democratica nazionale. Il ministro ha sostenuto la necessità della funzione del Partito liberale in difesa della vera libertà democratica contro ogni tendenza al conformismo e ogni timore ingiustificato.

Ha parlato poi del liberismo economico sostenendo l'idea di libertà contro il vincolismo e combattendo la tendenza verso un sempre maggiore intervento dello Stato nella questione economica, quale è sostenuta inevitabilmente dai partiti di massa. Affrontando i grandi problemi dell'economia produttiva, Manlio Brosio ha insistito sulla necessità di una triplice riforma industriale, agraria e scolastica diretta a rimettere l'industria sul piede della concorrenza, liberandola da privilegi ingiustificati e da oneri eccessivi attuando nel campo agrario quelle modifiche in materia di contratti agrari che non esigono grandi spese di bonifica per ora inattuabili, ed eliminando il latifondo, specie a mezzo delle culture arboree e ortofrutticole, congegnando infine una scuola che permetta ai più meritevoli di qualunque condizione di studiare senza trovare ostacoli alle loro inclinazioni. Infine l'oratore ha affrontato il problema istituzionale dichiarando le ragioni della sua meditata adesione all'idea repubblicana in contrapposto alle ragioni che possano spingere taluni a sostenere l'istituto monarchico.

Simpatie francesi verso l'Italia

MILANO, 15 aprile

Con l'espresso del Sempione è transitata per Milano una comitiva di 228 giovani intellettuali francesi guidati dal prof. Henry Bedariga, ordinario di letteratura italiana alla Sorbona, e dall'abate Remeniger.

Durante la breve sosta alla stazione il prof. Bedariga ha dichiarato all'*Ansa*: «In Francia vi è una atmosfera di simpatia per gli italiani e lo dimostra questo nostro viaggio. Sono i giovani oggi che devono principalmente vedere il vero volto delle nazioni e dopo la nostra visita a Roma e ai maggiori centri culturali italiani, potremo certamente farci un concetto esatto dell'anima della sorella latina. Particolare interesse riveste soprattutto quanto si sta facendo in Italia per la ripresa».

A NORIMBERGA

La benemerenza consisteva nell'aver asfissiato con un gas più... umano

NORIMBERGA, 15 aprile.

Nell'udienza odierna del processo di Norimberga è stata fatta nuovamente la tragica storia dei campi degli orrori. Il teste a discarico di Kaltenbrunne, Hess, si è dilungato a narrare nei suoi minuti particolari la storia dei campi degli orrori e particolarmente di quello di Auschwitz dove morirono circa due milioni e mezzo di ebrei mentre un altro mezzo milione periva di fame e di malattie.

Il campo di Auschwitz conobbe un miglioramento nei metodi di sterminio in confronto di quelli impiegati nel campo di Treblenka dove si usava gas tossico.

Il ministro Gullo ha inaugurato a Venezia il Convegno per la ripresa agraria

VENEZIA, 15 aprile

Il ministro dell'Agricoltura Fausto Gullo ha inaugurato stamane al conservatorio Benedetto Marcello i lavori del Convegno per la ripresa economica agraria delle Venezie. Dopo brevi parole del Presidente dell'Associazione nazionale dei dottori in agraria on. Pallastrelli ha preso la parola il ministro Gullo il quale ha indicato nell'incremento progressivo della produzione agricola e nel mantenimento del basso costo delle produzione, le mete fondamentali da cui nessuna riforma agraria potrà mai prescindere qualunque sia la finalità che l'ispiri. Additate nella tutela della piccola e media proprietà, nella valorizzazione dell'iniziativa privata, nel potenziamento del movimento

Cronaca Provinciale

Pordenone

Sul Pian Cavallo, un anno dopo

"I partigiani han ritrovato Maso,,

Ansanti, sudati, sotto il bel sole che Iddio si è degnato di concederci, siamo arrivati lassù, a quota 1300, dove un bianco cippo sormontato da due canne di brent, stava ad indicare il luogo dove l'eroe, col sorriso per la vittoria conseguita, è caduto, coronando colla sua morte la lunga vita di combattente di tutti i fronti.

Eravamo dei primi. Qua e là, chiazze di neve. Il Pian Cavallo che appena si intravvedeva era tutto bianco, come pure erano bianchi i monti circostanti.

I prati erti che abbiamo saliti erano fioriti di bucaneve, mentre la terra esalava un buon profumo di fieno. E arrivati lassù, ci siamo abbandonati sul terreno, mentre il nostro sguardo si perdeva giù in basso, a scrutare i sentieri della montagna, dove si notavano piccoli, minuti che parevano formiche gruppetti di partecipanti. Si potevano appena intravvedere le bandiere che procedevano quei gruppi

Da tutti i sentieri abbiamo detto. Ne arrivavano infatti dai sentieri della Castaldia, del Sauc, da Mezzomonte e qualche nucleo anche dal Pian Cavallo.

E appena arrivavano erano saluti, abbracci, ricordi che affioravano, di azioni, di combattimenti, di beffe al nemico... Ed era tutto un incrociarsi di dialetti. Da tutti i posti arrivavano questi partigiani, vestiti nelle più strane fogge, ma tutti, o quasi, con il cappello alpino e il fazzoletto verde, con questi simboli che, come ieri ancor oggi, accomunano giovani di tendenze e di condizioni diverse, di fronte al bene della Patria.

E ne son venuti dalla Carnia, da Basiliano, da Udine, da Pordenone: rappresentanze della valorosa 3.a Brigata, della IV, XIV e XV Brigata. C'erano poi i garibaldini della Div. «Nannetti» del Cansiglio, della «Cacciatori delle Alpi» e i fratelli della Brigata «Piave» dal fazzoletto azzurro. Si notavano le rappresentanze dei C.L.N. della Zona, dell'A.N.P.I., del C.A.I. di Pordenone e di Maniago, e un centinaio di alpini della X Compagnia guidati dal com. Ciccuttini (Cecco). Era pure presente il labaro del 10. Regg.to Alpini e la fiamma della Sezione di Pordenone.

Fra le autorità abbiamo notato il ten. col. Del Din, in rappresentanza del Governo, il Commissario del Gruppo Divisioni «Osoppo» Vico, il V. Comandante Mario, l'avv Marin (Plauto), il Comando della IV Divisione, il Cappellano della V Brigata Sisto e tutti i comandanti delle Brigate rappresentate.

E poi... no, non vi abbiamo dimenticati, cari amici della V. Brigata.

Voi non potevate mancare alla commemorazione del vostro Comandante, del vostro padre. Eravate tutti assieme, uniti ai suoi familiari, al fratello alla fidanzata assieme alla madre e al fratello del carissimo «Tosca» che ha preceduto Maso nella via del sacrificio e della gloria.

Ed eravate venuti dai centri più disparati. Dalla distrutta Val Cellina, da Venezia da Maniago, da Clauzetto da Conegliano e da altri cento paesi. E non possiamo dimenticare che tu Remo, sei venuto da Taranto, vestito della divisa della Marina nella quale presti servizio e che il popolare «Brigadiere» è partito da Chieti Quanta strada avete fatta per venire fin qui.

—

Su di un rozzo altarino appoggiato al cippo, don Sisto celebra la Messa. Nelle posizioni più scomode, chè la montagna non offre comodità, tutti uniti i partigiani hanno assistito al Divin Sacrificio. Il fratello di Maso ha fatto la Comunione. Ha resistito fino alle 11.30. Bello esempio di Fede, che lo unisce al fratello scomparso.

E finita la S. Messa i discorsi. Ha iniziato Plauto, ricordando Maso combattente nei più svariati fronti: dalle dune africane alle steppe insidiose della Russia. Sempre in testa dove c'era da pugnare e da morire.

Ricorda poi l'infausto 8 settembre e via, via, fino al sacrifico. «Ma Maso, come tutti i nostri caduti, non sono morti soltanto per scacciare il tedesco, ma perchè l'Italia tutta fosse libera, perchè tutti gli italiani rimanessero uniti nel seno della Madre Non vogliamo altre guerre! Ma soltanto desideriamo una pace giusta che rispetti i nostri confini. Altrimenti il sacrificio di tanti nostri eroi, sarebbe vano».

Il prof. Carron (Vico) ricorda l'ultima volta che si incontrò con Maso lassù sul Pian Cavallo, nel marzo del '45. La sua voce è commossa e deve interrompersi perchè un nodo alla gola non lo lascia parlare. Ricorda come a Maso fu offerto il Comando delle formazioni Osovane. Ricorda il suo rifiuto di abbandonare la V Brigata, con la quale tanto aveva vissuto e che era una sua creatura, poichè la V. l'aveva formata lui.

Segue l'Innominato della I. Nievo e Groppola della V, il quale rivolge all'indirizzo di Maso, una promessa, la promessa che i partigiani sulle orme di Lui, continueranno a battere quella strada che Egli ha additato, quella strada che è la strada dell'onore.

—

Li hai visti tutti, quassù, oggi, i tuoi partigiani Maso. Li hai visti uniti e sereni. Come ai bei tempi. E tu eri in mezzo a noi Tutti ti sentivamo vicino. Dalla fotografia impressa sulla bianca lapide del cippo, tu ci guardavi e guardavi laggiù sulla pianura, sul mare che appena si intravvedeva attraverso la foschia. E ci indicavi il nostro posto di lavoro. Ci indicavi che finita la lotta partigiana noi non abbiamo esaurito il nostro compito, che un altro compito più grande ci attende: quello della ricostruzione della Patria, di esser di esempio, per ricostruire quello che più interessa e che più difetta in questo momento: le coscienze.

E quando ti abbiamo lasciato, quando abbiamo lasciato il bianco cippo, quando siam scesi per i sentieri serpeggianti, sotto il bel sole, eravamo contenti contenti, perchè il tuo sacrificio aveva servito a qualche cosa aveva servito ad unirci per attingere nuove forze a continuare la dura lotta dell'esistenza e dell'incomprensione.

Giovanni Zanella (Ulisse)

Le consegne dell'Amministrazione comunale in Municipio

Nel pomeriggio di sabato, alle ore 17, nel salone della Pinacoteca in Municipio, ha avuto luogo la consegna dell'Amministrazione Comunale fatta dal Sindaco cessante ing. Giuseppe Asquini al nuovo Sindaco ing Giuseppe Garlato, il quale l'ha assunta in nome del Consiglio Comunale recentemente eletto.

Erano presenti con il Segretario capo cav. Basso, tutti i capi ufficio e gli impiegati del Comune. Dopo la firma degli atti regolamentari di amministrazione, ha preso la parola il Sindaco cessante ing. Asquini, il quale ha rivolto un elogio a tutto il personale del Comune per la diligente, fedele e attiva collaborazione avuta durante gli undici mesi, durante i quali ha presieduto la Giunta della Liberazione nell'amministrazione civica e con viva commozione ha rivolto a tutti i funzionari il suo ringraziamento e il suo saluto.

Ha risposto il nuovo Sindaco ing. Garlato con espressioni di vivo riconoscimento e di gratitudine per la benemerita opera compiuta dall'ing. Asquini quale Sindaco di Pordenone e rivolgendo quindi il suo primo saluto ai funzionari del Comune si è detto certo di trovare in essi, come ne hanno dato bella prova in passato, la migliore collaborazione nella nuova Amministrazione civica.

Il Segretario capo cav. Basso, a nome di tutti i funzionari e degli impiegati del Comune, ha ringraziato l'ing. Asquini per la costante prova di affetto e di riconoscimento loro rivolta durante questi undici mesi ricordando anche la benemerita attività del Sindaco Asquini e della Giunta da lui presieduta. Ha proseguito recando al nuovo Sindaco ing. Garlato il saluto augurale di tutti i funzionari del Comune assicurandolo che troverà in essi l'immutata fedeltà nell'adempimento dei loro compiti e la più diligente feconda collaborazione nell'Amministrazione comunale pordenonese Tra la più viva affettuosa cordialità, i due Sindaci si sono abbracciati ed è avvenuta la presentazione di tutto il personale del Comune

I riti in Duomo per la Settimana Santa

Con la partecipazione di una folla di cittadini si sono iniziati domenica mattina in Duomo i solenni riti della Settimana Santa Alle ore 10, dopo la benedizione dell'olivo e la processione attorno la piazza S. Marco, è stata celebrata la Messa prelatizia del «Passio». Nel pomeriggio, sono stati officiati i Vesperi e quindi il Quaresimalista prof don Fratta ha tenuto il discorso

Si è svolta successivamente attraverso le navate del tempio la processione d'apertura delle Quarantore. Per la circostanza alla funzione serale, la scuola di canto, diretta all'organo dal m.o Crosato, ha eseguito un Miserere ed il «Tantum ergo» dello stesso maestro

La funzione delle Quarantore ha proseguito anche nella giornata di ieri e continuerà oggi con l'esposizione permanente del SS. Sacramento. Stasera, alle ore 20.30 Rosario, predica e solenne «Miserere».

Sacile

Anniversario del martirio del dott. Meneghini

(E.S.) - *Erano le cinque pomeridiane del 16 aprile 1945 quando la tremenda nuova si diffuse in Sacile: i tedeschi hanno ucciso il dottor Meneghini.*

Le poche persone che a quell'ora si trovavano in città rimasero allibite e non curanti dei pericoli per le incursioni aeree, [illegible] per le mute fissandosi reciprocamente negli occhi. Ognuno [illegible] dolore indicibile ed una solidarietà col Martire

Il dott Marco Antonio Meneghini, Primario Medico e Direttore dell'Ospedale Civile di Sacile era noto stesso nella zona per i suoi ideali di libertà e di giustizia sempre ed ovunque apertamente manifestati. L'azione clandestina e la lotta partigiana non potevano trovarlo assente. La sua attività è stata continua e preziosa. Quanti fatti potrebbero essere citati per l'attività svolta dall'Ospedale a favore dei Partigian. Alle persone che il giorno stesso del martirio lo avevano consigliato ad assentarsi rispose, aperto e franco, che non sarebbe stato il primo medico ad essere arrestato e che avrebbero pur dovuto processarlo Ma quale distanza fra Lui ed i carnefici Alcuni minuti prima delle diciasette l'Ospedale viene circondato dai tedeschi ed il dr. Meneghini arrestato nel Reparto Sanatoriale Senza essere interrogato è condotto fuori e poco lungi dall'Ospedale con crudele premeditazione trucidato con un pallottola in fronte. Cadde a breve distanza dal monumento a. Caduti: cadde quando già si profilava imminente la sognata e tanto attesa liberazione.

Delazione infame e feroce rappresaglia

E' ormai trascorso un anno e l'Italia s'incammina lungo la via tracciata anche dal Tuo sangue generoso. E noi, che nel lungo periodo della occupazione tedesca fummo Tuoi intimi e che la sorte volle fossimo a raccoglere uno dei Tuoi ultimi sguardi, oggi ricordiamo con fraterno immutato dolore la Tua assenza terrena, e mentre sentiamo aleggiare il Tuo spirito ci sembra udire dalla Tua viva voce gli alti principii politici che non dimenticheremo e su cui auspichiamo sia costruita la Patria.

Gloria a Te o dott. Meneghini!

* * *

Nell'atrio dell'Ospedale Civile di Sacile il Consiglio di Amministrazione ha fatto incidere nel marmo il seguente ricordo:

« Nei tristi giorni — dell'occupazione tedesca — in questo Pio Luogo — si curavano clandestinamente — Patrioti Italiani. — Epilogo tragico — di tante gloria — il barbaro assassinio — del Direttore e Primario Medico — dott. Marco Antonio Meneghini — Caduto sotto il piombo nazifascista — il 16 aprile 1945 — A perenne ricordo del Martire — A solenne esempio di ogni italiano — A monito di ogni tirannia»

Beneficenza

Per l'istituzione del Nido d'Infanzia «Emanuela Tallon» hanno offerto: famiglia prof. De Giacomi di Padova lire 1000; N.N. lire 1000.

In occasione dei funerali del compianto signor Giovanni Pagotto sono state raccolte in favore della S Vincenzo de' Paoli lire 750.

Codroipo

Vaccinazione obbligatoria contro il vaiolo

Il Sindaco avverte che sono obbligati a sottoporsi alla vaccinazione e rivaccinazione antivaiolosa:

1) Tutti coloro che non sono stati ancora vaccinati a partire dal 1 anno di età;

2) i vaccinati e rivaccinati anteriormente al 1941;

3) I vaccinati e rivaccinati posteriormente al 1941 con esito negativo;

Sono quindi obbligati alla vaccinazione tutti i bambini che hanno compiuto l'anno di età e tutti gli adulti che non sono stati vaccinati da 4 anni a questa parte e se anche vaccinati non hanno avuto esito positivo

Le vaccinazioni verranno eseguite gratuitamente Gli interessati dovranno portarsi nell'ambulatorio medico all'uopo predisposto in Codroipo nel fabbricato delle scuole in Piazza Dante, dalle ore 14 alle ore 16 nei giorni dal 15 al 27 aprile, esclusa la domenica

Per la popolazione dell'ex Comune di Camino le vaccinazioni verranno eseguite in Camino negli stessi giorni dalle 8.30 alle 10

Si raccomanda di portare con sè un po' di garza e una pezzuola di bucato per la medicazione Tutti, subito dopo l'operazione, dovranno darsi in nota e richiedere il certificato della eseguita vaccinazione

A carico dei trasgressori verranno applicate le penalità previste dalla legge

Basiliano

I risultati delle elezioni

Diamo i nominativi, che in seguito alle elezioni amministrative del 7 andante, sono stati chiamati a reggere l'Amministrazione Comunale:

Per la D C.: Paron Dario Venier Romano dott Attilio, Micelli Fabio, Bertoni Sisto Pontoni Fortunato, Petris Gelindo, Pontoni Marco, Basaldella Marino, De Pauli Giuseppe, Cossio Giovanni. Del Giudice Bonifacio, Persello Agomante, Rosso Angelo, Greatti Remo, Fabris Cirlaco, Greatti Ermenegildo.

Per la Concentrazione Repubblicana: Giorgiutti Domenico, Antonutti Valentino, Passalenti Pio e Viezzi Luigi.

Assemblea degli Azionisti della BANCA DEL FRIULI

Domenica scorsa 14 aprile alle ore 11 si è svolta in seconda adunanza l'assemblea generale ordinaria dei soci della Banca del Friuli

Presiedeva il presidente del Consiglio d'Amministrazione avv cav Egidio Zoratti assistito dal segretario avv Urbano Capsoni de Rinaldi

Erano presenti N 83 azionisti rappresentanti N. 14384 azioni

Dopo letta la relazione del Consiglio ed il Bilancio al 31 dicembre 1945 il Sindaco cav. rag Ugo Omet ha dato lettura della relazione del Collegio sindacale proponendo all'assemblea l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1945

L'assemblea lo ha approvato all'unanimità con vivo plauso al Consiglio, alla Direzione ed al Personale per i lusinghieri risultati raggiunti e per la fiorente situazione dell'Istituto.

Degli utili accertati in L. 6 557.324.17 l'assemblea approvò l'assegnazione di L 5 000.000 al Fondo di Riserva ordinario; L. 661.570.— alla Beneficenza; L. 250.000 alla cassa di assistenza del Personale; L. 50 000.— al Consorzio Prov. Istruzione tecnica; L. 252.000.— agli azionisti con un dividendo di L 6 30 per ogni azione da nominali L 100.—; lire 317.550 al Consiglio d'Amm e L 26 204.17 a conto nuovo

Per la rinnovazione delle cariche sociali vennero rieletti a Consiglieri d'Amministrazione i sigg. Danieli ing. dott Luigi: Filaferro dott. Giacomo; Spezzotti dott Gio Batta e Zoratti avv cav Egidio A Sindaci effettivi i sigg Omet cav. rag Ugo con designazione di Presidente del Collegio, Marzona dott rag Oviedo e Nimis avv. Pellicano; a Sindaci supplenti i sigg Cricchiutti dott prof. Manlio e Rubini dott. Livio

Il dividendo della Banca del Friuli in L. 6 30 nette per azione è pagabilegabile dal giorno 15 corrente presso la sede centrale e presso tutte le Filiali dell'Istituto.

SPORT

CALCIO

Il campionato nazionale

I RISULTATI

Divisione nazionale A: Triestina-*Internazionale 2-1; *Torino-Doria 5-0; Atalanta-*Modena 2-0; Juventus-*Vicenza 2-1; *Bresc.a-Milan 2-0; *Genoa-Bologna 3-0; *Sampierdarena-Venezia 1-1.

Torino, Internazionale e Juventus, finite nell'ordine al termine del campionato, hanno acquisito il diritto alla finale. Per il quarto posto Milan e Brescia, a pari punti, dovranno giocare fra di loro la qualificazione.

PRIMA DIVISIONE FRIULANA

Girone A: *Aviano-Codroipo 4-2 (sospesa per ritiro Codroipo); *Zoppola-Chiasiellis 1-1; *Mortegliano-Basiliano 1-0; *Pozzuolo-S Osvaldo 3-1; *S Vito-Valvasone 2-1; Casarsa-*Nanutti Beltrame 3-1; Spilimbergo-Rivignano 3-1.

GIRONE B: *Olimpia-U.G. Carnica 1-1; *Serenissima-S. Daniele 5-1; Martignacco-Pro Tolmezzo 1-0; *Maiano-Gemona 2-1; *Fagagna-S Gottardo 1-0; *Tricesimo-Aurora 1-0; Cividale-Tarcento 0-0.

SAFOP-Bassano 1-1

Il serrate finale dei pordenonesi ed il complessivamente miglior assetto tecnico della SAFOP non impediscono di riconoscere che il Bassano si è meritato il pareggio infatti la SAFOP ha segnato il passo per tutto il primo tempo e le azioni d'attacco, più numerose degli avversari, non possedevano quel mordente che solo avrebbe potuto forzare la serrata difesa bassanese. A questa difesa spetta il merito del risultato favorevole agli ospiti perchè ha tenuto duro quando i pordenonesi, dopo la rete bassanese, si sono scrollati giocando finalmente con impegno ed ardore Nel primo tempo, al 17, Marchioni ha tirato fuori un rigore. Nella ripresa al 5' ha segnato Battaglia per il Bassano ed al 17' ha pareggiato Roncali

Ha arbitrato con qualche svarione Zugsa di Treviso

SAFOP: Sandrin, De Paoli 1, Ros, Ponis, Lolk, Bortolini, Bresin, Marchioni Roncali, Polesel, Toffolon.

Bassano: Carraro II, Forzan, Albarello, Calmonte, Bordignon, Bonotto, Fergnachino, Caleri, Battaglia, Marmi, Carraro I.

RUGBY

R. Padova-R. Udine 18-5

L'ultima partita del campionato Nord Italia, svoltasi al «Moretti» alla presenza di folto pubblico, ha segnato una nuova sconfitta della squadra Udinese che, dopo aver chiuso il primo tempo in parità (0 a 0), ha ceduto nettamente nel la ripresa

CICLISMO

Il I Circuito della « resistenza »

A coronamento della celebrazione della « Festa della Liberazione » che avrà luogo il 25 aprile in tutta Italia, si disputerà, attraverso un percorso che toccherà i centri della resistenza partigiana, ove maggiormente infierì la rabbia nazista e cosacca: Nimis, Attimis, Faedis, una grande competizione ciclistica con partenza ed arrivo a Udine, al Moretti, ove nel frattempo avrà luogo una grande polisportiva

L'organizzazione della gara è stata affidata alla « Udine Sportiva 1924 » del Centro Sportivo Italiano

* * *

Per domani 17 aprile alle ore 20.30, presso la sede sociale (Albergo Roma) è indetta la riunione del Comitato direttivo della Società, in vista dell'attività e dell'organizzazione di varie competizioni.

SCHERMA

Il campionato goliardico friulano

L'Associazione Goliardica Friulana ha organizzato per il giorno 20 aprile il Campionato goliardico friulano ed il Campionato studentesco, riservato agli studenti delle scuole medie, entrambe le competizioni si disputeranno alle tre armi, vi potranno partecipare gli studenti universitari e medi della provincia

La manifestazione si svolgerà nella sala del Circolo Bancario (piazza Libertà, palazzo del Cine Garibaldi), gentilmente concessa, con inizio alle ore 15 (disputa delle eliminatorie) e alle ore 21 (disputa delle finali).

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Editrice di via Carducci
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Il Pretore di Cividale dei Friuli

con decreto penale 30 marzo 1946, ha condannato a lire 600 di multa e lire 600 di ammenda Nonino Ermenegilda fu Francesco di anni 70 da Cerneglons di Remagnacco, per aver messo in commercio del latte che all'analisi chimica risultò scremato

Ordinata la pubblicazione per estratto sul giornale la « Libertà »

Cividale, 13 aprile 1946.

IL CANCELLIERE
Francesco Bonitti

Il Pretore di Cividale dei Friuli

con decreto penale 30 marzo 1946, ha condannato a L. 400 di multa e L. 400 di ammenda Novelli Gio. Batta fu Antonio di anni 65 da Cerneglons di Remanzacco, per aver messo in commercio del latte, che all'analisi chimica risultò scremato.

Ordinata la pubblicazione sul giornale la « Libertà »

Cividale, 13 aprile 1946.

IL CANCELLIERE
Francesco Bonitti

Il giorno 7 aprile si spegneva in Milano il

Gen. Comm. Ernesto Polli

cav. O.M.S., cav. SS Maurizio e Lazzaro, cav. Ordine Coloniale Stella d'Italia due volte medaglia d'argento ed altre sei volte decorato al valore

A funerali avvenuti, il figlio e la moglie ne danno angosciati il triste annuncio, ringraziando chi ha partecipato e partecipa al loro dolore

Udine, 16 aprile 1946

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ermacora ringrazia tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo caro

Fortunato
detto RE

Fagagna, 16 aprile 1946.

FIDES e DANTE SBUBLINO con DANIELA annunciano a parenti ed amici la nascita di

Roberto

Udine, 13 aprile 1946

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - LA NAVE IN CROCIERA, rivista comico musicale. Ore 20.45

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI MOLTA BRIGATA VITA BEATA, con S. Arthur. Ore 15.
IMPERO SUBLIME MENZOGNA, con R Ronlean.
CECCHINI IL GRIDO INTERROTTO, con G Murphi Ore 14.30

È ritornata
"ASTORIA,,
La fine ed elegantissima calza di seta di origine Americana in esclusiva alla
CASA DELLA CALZA
via Rialto. Udine Via N Lionello

Richiesta di notizie di internati

Gor zutti Giacomo (Josef) garibaldino Brigata Picelli, Batt. Manara disperso a Predmes il 30 marzo 1945. Chi potesse dare qualche notizia è pregato di informare la famiglia Gorlzzutti. Risano

Mini Umberto 8. Regg. Alpini, Btg. Cividale, 18 Comp. disperso in Russia dal gennaio 1943 chi ne sapesse qualcosa è pregato di comunicare alla famiglia Mini via Feletto. Udine

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

GEMONA vendesi casa vani 11, orto posizione centrale, esclusi intermediari Rivolgersi via Liciniana 26 Martignacco. 1663

TRATTORIA osteria avviatissima dintorni Udine cedesi Rivolgersi Pubblicità Libertà 1653

VENDO periferia mq. 2000 con mq. 300 di capannoni libero subito Casa vani 20 di cui 5 liberi mp. 400 scoperto. L. 600.000. D'Agostino Albergo Commercio, Udine.

CAPITALI AZIENDE SOCIETA'

CERCO persona facile parola disposta assumere rappresentanza articolo facile vendita. Scrivere Pubblicità Libertà 1627.

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 5 Tel 72

APPARECCHIO radio 5 valvole 3 gamme d'onda vendo Via Tricesimo 114. 1626

A PREZZO conveniente vendo 2 Necchi industriali nuove Nardi via S. Giustina 46 1645

BILANCE, affettatrici, impianti frigoriferi negozi gelaterie. Bastianello Vitt Veneto 16. 1514

BRACCO tedesco mesi 10 vendesi. Michieli Pocenia. 1643

CAUSA partenza vendesi 49.000 sala pranzo Pubbl. Libertà 1654.

LIBRI, registri, rilegniamo massima accuratezza, consegna immediata. Del Bianco Legatoria. Tel. 72

OCCASIONE vendesi divisa ufficiale nuova grigio verde. Telefonare 1432

OCCASIONE vendesi poltrone letto nuove. Rivolgersi Pubblicità Libertà 1610

OCCASIONE vendesi cucine economiche 9.500. Via Bertiolo 13. S Osvaldo.

PIANOFORTE verticale Hoffmann originale come nuovo vendesi causa partenza, rivolgersi via del Sale 16 ore antimeridiane 1658

RADIO nuovissima 5 valvole 2 onde. Visitare dalle 11 alle 15 via Sarpi 4. 1662

VENDESI collezione completa 1939 1943 rivista « Tempo » rilegata, venti volumi omnibus Mondadori nuovi, chitarra di marca. Via Sacile 24

VENDO fono-bar e 30 dischi Visibile 12-15 Pubbl Libertà 1661

AUTO MOTO CICLI L 6

A PREZZI ribassati liquido cicli bambino speciali sport ogni misura, gommati anteguerra, furgoncini gommati, moto cicli, uomo e signora gommatura speciale. Cargnelutti, via Cividale 1 Tel. 5 20.

CAMIONCINO Augusta gommato corrazzato nuovo vendesi Pubblicità Libertà 1659

VENDESI 1500 gommatissima, perfetta efficienza Via Millazzo 16 Tell

VENDESI rimorchio (bilico) portata q.li 30 con o senza gomme Turisini, viale Ledra 9. 1657

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

AGGIUSTATORE attrezzista conoscenza disegno capace lunga pratica cerca lavoro anche serrature, altro Scrivere Nussi Carlo, via Rodeano 26 Coseano. 1665

CONDUTTORE caldaia macchine vapore autista 2. buon meccanico occuperebbesi ovunque dettagliare Pubblibertà 1652

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

ISTITUTO Casa Anziano cerca inserviente anziana o vedova, indipendente

ARTIGIANATO - LAVORO DOMIC.

PER qualsiasi lavoro tipografico, rilegature rivolgetevi Tipografia D'Aronco, Martignacco, massima accuratezza, consegna immediata 1664

AFFITTI (RICHIESTE)

CEDEREBBESI appartamento Udine ma in cambio appartamento Udine Adami, via Prampero 14 1578

SCAMBIASI pagando differenza casetta con orto località rotonda per villetta città. Rivolgersi Stella Gallivilletta città. Rivolgersi Cinema Gaipoli presso Bar Centrale 1664

ritratti.

SMARRIMENTI L 4 la parola

SMARRITO guanto pelle sinistra uomo da Remanzacco a Moimacco. Il rinvenitore è pregato riportarlo Bar Ideal Remanzacco.

ANNUNCI SANITARI

Dott. F. CIMATTI

Specialista in malattie dei bambini Malattie polmonari e igiene scolastica Medicina generale - Chirurgia minore. Udine, via Marinoni 3, tel 10.56 Riceve ore 11.12 30 e 15 30.17

Dott. VINCENZO ILARDI

Medicina generale Malattie della crescenza - Endocrinopatie Via Ampezzo 21 (angolo via Tolmezzo) Udine. Tel 20.41 Riceve dalle 13 30 alle 15.30

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle. 1

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista
Orario. Udine: via Tiberio Deciani 2 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato. Pricesimo, martedì, venerdì Udine, Ospedale Civile mercoledì giovedì 9-12

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio, piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine piazza Vittorio N 8 (Palazzo del Credito Italiano)

Dott R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9 12 e 16.17 in Via Paladio, 15 (piazza S Cristoforo) Tel. studio 466 abitazione 11 26

MALATTIE NERVOSE
prof C Bellavitis
Docente dell'Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 235
Malattie nervose Esaurimenti
Medicina Generale
Interventi di Elettrochoctaraplia

Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12. 14-16 Via V Veneto 11. Tel 9 41

Prof A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni. Vescica. Chirurgia generale Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel 3.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-17 Telef 239

Dott G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista Malattie pelle e gerito urinarie. Cura delle vene varicose Riceve in via Manin 17 (tel 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Dott. FEDERICO CEPPARO
Via Aquileia 9 Udine. Specialista malattie polmonari e radiologia Raggi X, raggi ultravioletti, diadermia, elettroterapia Visite e cure Tutti i giorni 9-12 e 15-18 meno i festivi e per appuntamento

CASA DI CURA
« ANALGO »
Sciatica - ratriti reumatismi - gotta
Udine, via Bertolini
Tel 11 40

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S Daniele 39, tel 13-99
Ambulatorio via Savorgnana n 12 riceve ore 10-12 — 14 16

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezionato nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose — UDINE, via Gemona 56, tel 11 95 — Visite ore 9-12 e 14-18; dom 9-12

Grande assortimento di Compravendite
Case, palazzi, ville, alberghi, tenute grandi e piccole, operazioni perfette. Rimarrete soddisfatti. Da TONEATTI, Caffè Dorta (Udine) tel. 6.5

Occasionissimo
Vendo camion Fiat 525, portata q.li 40. L 400 000 trattabili
Via Planis 15/4

Ditta
C. G. Giacometti
Reparto specializzato sartoria per uomo e signora sistema brevettato Plastex.
Confezione perfetta
Tessuti delle Primarie Marche

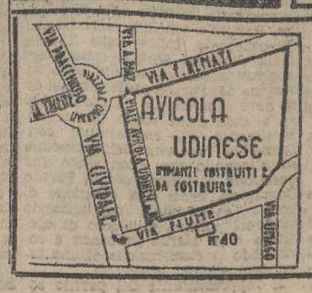
Impresa Costr Manutenz. Edili
I. C. M. E.
Edilizia, falegnameria, pitture impianti elettrici sanitari ecc
Via N. Sauro 1 B Tel. 239 Udine

Premiata Scuola di Taglio
Virginia Grinovero
Piazza Marconi, 7 - UDINE
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di taglio

OFFICINA RIPARAZIONI
VENDITE RATEALI E A CONTANTI SOTTO LISTINO
Macchine per scrivere OLIVETTI EVEREST INVICTA nuovissime
Occasioni d'ogni marca
Concessionario Registratori Cassa R. I. V.
e OCCASIONI
Bruni, via Manin 12

CAMEL il fine LIQUORE SAILA PADERNO (Udine)

All'Elettrica
Via Palladio, 1
TROVERETE OGNI ARTICOLO ELETTRODOMESTICO
PREZZI OTTIMI
PRIMA DI FARE ACQUISTI VISITATECI



AVICOLA UDINESE
Via Fiume 40
PULCINI
di tutte le razze, SEMPRE PRONTI, ed a scelta tra centinaia di soggetti perfetti, robusti, provenienti da riproduttori di alta genealogia, in gran parte importata per il rinsanguamento, dai migliori allevamenti dell'Italia centro settentrionale
Uova da cova
Agli acquirenti dei pulcini verrà data gratuitamente una speciale miscela bilanciata, che ne favorisce lo sviluppo, a base di olio di fegato di merluzzo, fosfato di calcio ecc. a forte tenore di proteine e grassi
VISITATECI APPREZZERETE COMPRERETE

Cronaca di Udine

L'A.N.P.I. comunica:

Gli undici cadaveri della foiba di Travesio erano SS o spie

In relazione a quanto è stato pubblicato nei giorni scorsi sulla stampa a riguardo del rinvenimento di undici cadaveri nella zona di Travesio (provincia di Udine), il Comitato provinciale dell'A.N.P.I. precisa che, quelli in parola risultano cadaveri di S.S. tedesche, di collaboratori dell'esercito tedesco e di spie fasciste che, dietro segnalazione della radio londinese o per prove raccolte dai competenti servizi segreti, furono, a suo tempo dovuti giustiziare per la loro criminale attività a danno delle formazioni partigiane operanti nella zona.

I partigiani del Friuli deplorano pertanto che al rinvenimento dei resti anzidetti, abbiano fatto seguito onoranze funebri in stridente contrasto con l'inumano metodo di lotta e con l'azione di asservimento al nemico che, nell'ora eroica della resistenza, i giustiziati hanno esplicato.

Chi sapesse qualcosa.

... dell'alpino Culetto Guido, appartenente alla Divisione Julia 633 Ospedale da campo, P.M 202 (Russia) che dal 10 gennaio 1943 non ha dato notizie di sè. Comunicare alla moglie Moraro Annie in Pradiella di Vedronza (Udine).

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

Dante Custodazzi condannato a 15 anni di reclusione

Dante Custodazzi di Angelo, quarantacinquenne da Udine, è comparso ieri dinanzi la Corte d'Assise, imputato di aver favorito i disegni politici dei tedeschi invasori prestando ad essi aiuto, assistenza e collaborazione ed in particolare, quale maresciallo nel battaglione fascisti friulani, prendendo parte preponderante ad un rastrellamento di polizia effettuato in via Villalta durante il quale furono arrestati patrioti, internati successivamente in Germania

Egli è stato inoltre accusato di aver arrestato a Udine il partigiano Otello Azzano bastonandolo e torturandolo

L'imputato, dimesso nel tono e negli atteggiamenti, dopo aver affermato di essere stato espulso dal p.n.f sin dal lontano 1925 per indegnità, ha negato la partecipazione alle azioni contestategli e si è proclamato altamente innocente vantando persino alcune benemerenze acquisite nel campo partigiano per alcuni trasporti di farina che egli avrebbe effettuato in quel di Caporetto.

Le accuse però, salvo alcuni casi di tentennamento da parte di testi paurosi sono state portate con forza e con precisione e sono valse ad inchiodare l'imputato alle sue reali responsabilità.

Il patriota Otello Azzano ha difatti narrato che il 14 luglio del 1944, verso le ore 15, entrato nella osteria Patrizio, sita in Piazzale Cella, con un compagno di lavoro, si trovò di fronte a Dante Custodazzi e ad un certo Piccolo che richiesero loro con fare brusco i documenti di identificazione

Tale richiesta fu seguita da una salve di legnate distribuite dai due repubblichini senz'ombra di economia avendo essi trovato nel portafoglio dell'Azzano un articolo del «Popolo del Friuli» ed una cartina geografica dell'Unione Sovietica Nel tafferuglio che ne seguì il compagno dell'Azzano riuscì a fuggire inseguito dalla sparatoria degli energumeni infuriati L'Azzano, sottoposto a continue battiture affinchè rivelasse il nome del fuggitivo venne condotto in caserma fra le continue minacce di morte profferite dal Custodazzi e dal Piccoli; egli fu quindi accompagnato alle Carceri di via Spalato

Il rastrellamento di via Villalta ebbe invece luogo il 29 agosto verso le ore 13 allorchè un automezzo carico di truppa armata operò nel popoloso rione una vasta azione di polizia

Numerose persone vennero arrestate; furono fascisticamente allegerite del portafoglio e successivamente internate in Germania. Fra le raffiche intimidatrici del mitra il Custodazzi si fece notare per il cipiglio di comando e per gli ordini che egli distribuiva a profusione, a destra e a manca

Ieri l'imputato ha negato di aver avuto parte diretta in questa azione, asserendo di essersi trovato sul posto per puro caso richiamatovi dai colpi di arma da fuoco che echeggiavano nell'assolato meriggio d'estate Egli ha inoltre affermato trattarsi di un'azione di polizia che nulla aveva a che vedere con la repressione di un pericoloso centro partigiano

Non ostante le asserzioni d'innocenza il Custodazzi ha dovuto però sottostare alle irrefutabili prove testimoniali che l'hanno indicato come il maggiormente colpevole